

Università e legge Ruberti Sinistra giovanile propone questionari agli studenti per dare il voto ai prof

Sotto il titolo «L'autorganizzazione degli studenti e l'autonomia delle università», si è svolto ieri a Bologna un convegno nazionale organizzato dalla Sinistra giovanile. Un'occasione per mettere a punto alcune proposte concrete per la legge Ruberti passata al vaglio della Camera. I lavori si sono conclusi con un confronto fra i delegati provenienti da tutt'Italia e i responsabili università di Pds, Psi, Dc e Sinistra indipendente.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO SACCHETTI

BOLOGNA. L'obiettivo dei numerosi delegati delle liste di sinistra (che in tutta Italia si apprestano ad affrontare la consultazione elettorale del 19 e 20 marzo) era fare il punto sulle eventuali migliorie da apportare alla legge Ruberti sull'autonomia delle università, che sta per essere esaminata alla Camera dopo il rapido vaglio del Senato. Le proposte della Sinistra Giovanile si articolano essenzialmente su cinque punti: i diritti e i poteri degli studenti, il diritto allo studio, la qualità della didattica, l'orientamento pre e post universitario e il superamento delle facoltà. «Una prima idea riguarda la possibilità di istituire sedi di autorganizzazione degli studenti in seno ai Senati accademici integrati previsti dalla nuova legge», dice Stefano Fassina, responsabile del coordinamento nazionale «Università Futura» della Sinistra Giovanile. «Che dovrebbero garantire un maggiore collegamento tra gli studenti e i rappresentanti da loro eletti». Fassina lascia anche intendere che le sedi di autorganizzazione - anche se dotate solo di poteri di controllo e verifica - potrebbero aumentare le capacità di pressione degli studenti sugli organi centrali degli Atenei. Gli Statuti sull'autonomia, che si stanno

scrivendo in questi giorni, non devono poi dimenticare le fasce studentesche più disagiate, come i fuorisede e i lavoratori. Quindi orari di apertura di mense e biblioteche allargati, e una normativa sul diritto allo studio «che abbandoni la visione mitica dello studente bisognoso» e privilegi invece «l'ampliamento dei bandi di concorso per le borse di studio». Anche sulla didattica la Sinistra Giovanile ha le idee chiare. «La libera docenza è spesso una scusa per disertare lezioni e ricevimenti», attacca ancora Fassina. «È ora di giudicare il modo di insegnare dei docenti tramite questionari distribuiti agli studenti alla fine dei corsi, così come avviene da tempo negli Atenei statunitensi». L'ultimo passaggio del convegno è stato dedicato alla proposta di soppressione delle Facoltà a favore dei dipartimenti, organismi più flessibili ed eclettici in grado di «rompere la rigida separazione dei saperi». La giornata di lavoro si è conclusa con un confronto tra gli studenti e i responsabili università di Pds, Psi e Dc. Giovanni Ragnone, Paolo Occhialini e Giancarlo Tesini, e con Luciano Guerzoni della Sinistra indipendente, capogruppo della commissione Cultura della Camera.

Entra in vigore il decreto che riduce le tariffe come misura antinflazione Ma a maggio nuovo aumento

Da domani il biglietto del treno costa meno soldi ma più stress

Per treni e traghetti Fs le tariffe dei biglietti scenderanno dell'8,40%. Ma le Ferrovie si sono fatte trovare impreparate. Per adeguare le stampatrici dei biglietti alle nuove tariffe occorrevano 45 giorni. Per evitare uno slittamento dei nuovi sconti c'è stato un accordo: i prezzi sui biglietti saranno scritti a mano. Si prevedono lunghe file di viaggiatori nelle stazioni delle grandi città. Quanto si risparmia.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Una buona notizia e una cattiva. Da domani, sui traghetti delle Fs, le tariffe saranno ridotte dell'8,40%. Ma dal 1° maggio le stesse tariffe saranno riammentate del 10% come da stabilito da tempo. Il ribasso dei biglietti dovrebbe valere anche per le navi della Tirrenia del gruppo Iri e per i traghetti privati, le ferrovie in concessione e in gestione governativa che in alcune grandi città trasportano i pendolari. Ma per questi servizi, finora, non c'è alcuna disposizione governativa. La riduzione delle tariffe è stata presa come misura antinflazionistica dal Consiglio dei ministri, con un decreto che ha ridotto l'Iva sui biglietti ferroviari dal 19% al 9%. Il provvedimento, pubblicato il 7 marzo sulla Gazzetta Ufficiale, avrebbe dovuto avere applicazione im-

mediata. Ma le Ferrovie si sono trovate impreparate: per adeguare il «software» dei macchinari delle biglietterie nelle 45 stazioni occorrevano almeno 45 giorni e l'applicazione delle nuove tariffe sarebbe slittata di un mese e mezzo. Ma, improvvisamente, è intervenuto un accordo tra il ministro dei Trasporti Benini e l'amministratore straordinario dell'Ente ferroviario Necci, che si è impegnato a «fare il massimo sforzo per dare attuazione all'adeguamento dei prezzi». Ecco il «futuribile» marchionale: il biglietto sarà quello emesso dal sistema automatizzato di biglietteria con il vecchio prezzo che verrà corretto a mano dall'impiegato. E a Roma le Fs non sono neppure riuscite a mettere a disposizione degli sportelli una quantità di semplici calcolatrici



Coda alla biglietteria della stazione Termini di Roma

tasabili. Le 400mila lire per il loro acquisto non erano contemplate nel «budget» del servizio. «Siamo tornati indietro di un secolo», ci fa notare, ironicamente, un operatore del settore. Comunque, le tariffe ribassate andranno in vigore da domani. Cosa comporta per l'utente lo sconto sul biglietto? Facciamo qualche esempio: Da Roma a Milano, il costo del biglietto scenderà, in prima

classe da 66.900 a 61.300 lire, in seconda classe da 39.300 a 36.000 lire; da Roma a Napoli, in prima classe da 23.500 a 21.600 lire, in seconda da 12.600 a 12.600 lire; da Roma a Torino, in prima classe da 72.000 a 66.000 lire, in seconda da 42.300 a 38.800 lire. Tutte le tariffe verranno arrotondate per le distanze inferiori ai 50 chilometri. La riduzione si applicherà sui biglietti di andata e ritorno e sugli abbonamenti settimanali e mensili. Senza l'adeguamento tecnico necessario, con l'aggravio del lavoro per gli addetti alle biglietterie (che sarà quintuplicato), è facile prevedere, almeno nelle stazioni delle grandi città, lunghe file di viaggiatori. Parecchi di loro preferiranno fare il biglietto in treno, preferendo il sovrapprezzo allo stress dell'inevitabile coda.

Con le vacanze pasquali in arrivo salirà alle stelle il numero delle prenotazioni. Le richieste per vagoni-letto, cuccette, trasporto auto al seguito, per supplementi Intercity ed Eurocity, vengono fatte al cervello elettronico. Attraverso il numero di codice si imposta la macchina che ricerca nel registro gli eventuali posti disponibili. Con l'accettazione della prenotazione, il computer stampa il biglietto con il vecchio prezzo. L'impiegato lo legge e detrae, a penna, l'8,40% del costo della tariffa di viaggio. Ma non basta: al termine del turno, la macchina dà il totale del ricavato che non corrisponde all'incasso reale. Questo è registrato manualmente sul «brogliaccio». Da qui le proteste dei sindacati. Sono previste agitazioni ed anche scioperi.

Palermo, il caso Sucato Padre e figlio scomparsi La vendetta della mafia contro il «mago di Villabate»

Una truffa finita male, un mandato di cattura e tante morti. Finisce così l'avventura finanziaria di Giovanni Sucato, il «mago di Villabate», il finanziere palermitano che prometteva guadagni da favola agli investitori. Martedì scorso un uomo è stato ucciso e un altro lotta con la morte. Due giorni dopo due persone sono scomparse: erano «sensali» del mago, raccoglievano scommesse per conto di Sucato.

RUGGERO FARKAS

PALERMO. Questa volta si tratta di lupare bianche. Dietro Giovanni Sucato si allunga la scia di sangue. Una catena di morte cominciata a settembre con la latitanza del «mago di Villabate», inseguito da un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta e dai creditori, da quelle persone che ingenuamente avevano scommesse milioni nel gioco al raddoppio. Martedì scorso un uomo è stato ucciso ed un altro lotta con la morte in una camera d'ospedale. Due giorni dopo sono scomparse altre due persone: Rosario Segreto, 53 anni, e suo figlio Benedetto, 26 anni, entrambi di Ficarazzi. Un loro automobile è stata trovata, l'altro ieri dai carabinieri posteggiata lungo la statale che porta a Bagheria. Gli investigatori sono convinti: Rosario Segreto era uno dei sensali del «mago di Villabate», raccoglieva le scommesse per conto di Sucato. Cercando in archivio i carabinieri hanno trovato un fascicolo intestato a lui: era stato denunciato, vent'anni fa, per tentato omicidio e omicidio: nel 1975 Rosario Segreto era stato arrestato perché accusato di avere ucciso, insieme a

Vincenzo Sucato (sembra non ci sia nessuna parentela col «mago») due ladri di bestiame. Sono sempre di più, quindi, le vittime legate in qualche modo a Giovanni Sucato. Martedì scorso i killer hanno agito contemporaneamente in due diversi punti della città. È stato ucciso Francesco Quarantano, figlio di Filippo, l'autista di Giovanni Sucato, ed è rimasto gravemente ferito Giovanni Torregrossa, venditore di mobili anche lui uomo della gang che raccoglieva le scommesse. Perché questa lunga catena di morte? Per gli inquirenti dietro la complessa organizzazione che gestiva il gioco delle scommesse c'era una «joint-venture» formata da alcune famiglie mafiose. Cosa Nostra voleva impossessarsi rapidamente e senza troppi problemi di denaro contante e «pulito». Alcuni uomini, però, avrebbero sottratto una grossa cifra all'organizzazione. Una truffa nella truffa. Da qui scaturirebbe la vendetta. Domani, davanti ai giudici della sezione fallimentare del tribunale, si svolgerà la seconda adunata per la costituzione in giudizio degli sfortunati scommettitori del gioco al raddoppio. Sarà difficile, per loro, provare di aver consegnato denaro a Sucato.

È accusata di omicidio colposo Bimbo morto nella vasca Ancora sotto choc la madre

Avviso di garanzia per omicidio colposo. È questo il capo d'accusa emesso dagli inquirenti nei confronti di Apollonia Angiulli, la donna sospettata di avere affogato il figlioletto di 7 mesi. Ancora in stato confusionale, la donna non parla. Il marito: «Si comportava bene con Pierpaolo, lo ha trascurato? Non è vero». Tre anni fa Apollonia fu assolta dall'accusa di aver annegato gli altri due suoi bambini.

ADRIANA TERZO

ROMA. «Onia, c'è la tua amica Valeria, ti vuole salutare. Ti ricordi di lei? Dice che uschiate sempre insieme». Ma Apollonia Angiulli, la donna sospettata di aver annegato il figlioletto di appena 7 mesi, non risponde. Il viso teso, gli occhi appesi nel vuoto, guarda senza riconoscerlo l'amico di famiglia, l'avvocato Mario Pavone giunto ieri mattina da Brindisi per assisterla. Dal fondo del lettino dell'ospedale Grassi di Ostia dove è ricoverata da due giorni, riesce a malapena a fargli capire poche parole incomprensibili. Sono le 11, Apollonia si è appena svegliata. Ma non ricorda nulla. «Stato confusionale e di agitazione», è il referto del medico di guardia che l'ha visitata. Ieri nei confronti della donna è stato emesso un avviso di garanzia per omicidio colposo. Gli inquirenti però sospettano forte-

mente che sia stata lei ad affogare il piccolo Pierpaolo nella stessa vasca da bagno dove tre anni fa morirono affogati gli altri due suoi bambini, Valerio e Alberto, di 1 e 5 anni. Una disgrazia fu la sentenza del magistrato. Da allora Apollonia Angiulli è stata seguita assiduamente da un neurologo. Nell'aprile scorso, pochi mesi prima di partorire, si era messa in aspettativa per malattia dalla scuola «Duca di Genova» dove insegnava educazione fisica. «Qual è la malattia? Non posso dirlo», ha spiegato la preside. Lo stesso riserbo dietro cui si è trincerato anche il neurologo. Nonostante questo nuovo drammatico episodio, per ora la vecchia inchiesta non è stata riaperta. «Aspettiamo di parlare con la signora Apollonia - hanno detto gli inquirenti - fi-

no a quel momento tutto rimane sospeso». Ieri il marito, Ciriaco Lannutti, è stato nuovamente ascoltato dalla polizia. Era toccato a lui, venerdì sera l'ora di pranzo, scoprire la tragedia: il bimbo giaceva in bagno sul sciacquo ormai quasi privo di acqua, vestito e tutto zuppo d'acqua. Sul divano la madre, inebetita dagli psicofarmaci, ripeteva ossessivamente «bambino... pasticcio... bambino». La prossima settimana, sul corpo di Pierpaolo, verrà eseguita l'autopsia. «Mia moglie - ha riferito Lannutti - si comportava bene con il bambino. Gli voleva bene e questa nascita aveva riportato un po' di serenità nella nostra famiglia». Alle accuse fatte dal fratello di Apollonia, secondo il quale lui la trascurava e la maltrattava, ribatte: «Non è vero, andavamo d'accordo. Sono tutte invenzioni». «Erano molto uniti - conferma Loredana Zecchini amica del cuore di Apollonia e collega di scuola - una volta alla settimana Giustino non tornava per il pranzo, rimaneva nella palestra che gestisce sulla Cassia. Cost Apollonia veniva a mangiare da me. Mi chiedeva come fare le pappe. Se era depressa? Qualche volta».

Venezia Abuso edilizio A giudizio Raul Gardini

VENEZIA. Un sistema di telecomandi a circuito chiuso piazzato all'esterno di Palazzo Dario, sul Canal Grande, è valso a Raul Gardini il rinvio a giudizio davanti alla Pretura di Venezia con le accuse di abuso edilizio e danneggiamento del patrimonio archeologico. A Gardini verrà contestata la violazione della legge 1089 e dell'articolo 733 del codice penale che prevede l'arresto fino a un anno o un'ammenda non inferiore ai quattro milioni. Il fatto era stato denunciato l'estate scorsa alla magistratura dalla soprintendenza ai beni architettonici e ambientali, Gardini, che aveva acquistato il palazzo nel 1986, aveva fatto installare sulla facciata e sul retro dell'edificio alcune telecamere sostenute da bracci metallici, per controllare i portoni d'ingresso.

Trieste Sequestrati 500 milioni in falsi Cct

TRIESTE. Cinquanta certificati di credito del Tesoro falsi per un valore nominale complessivo di 500 milioni sono stati sequestrati a Trieste dalla Squadra mobile. L'operazione, avviata sulla base di segnalazioni di alcuni istituti di credito sulla circolazione in città di certificati falsi, ha consentito l'arresto di Fulvio Carlini, 32 anni, di Roma. Carlini è stato bloccato in città. Nella valigetta ventiquattre ore aveva alcuni certificati di credito del Tesoro decennali emessi apparentemente dal ministero del tesoro il 1° luglio 1985, la cui falsità è stata confermata dalla Banca d'Italia. A Carlini è stata inoltre sequestrata documentazione attestante la negoziazione, già avvenuta, di diversi titoli di credito falsi nonché documentazione su società svizzere di cui risulta il procuratore.

Taormina Gioielliere in ostaggio per una notte

TAORMINA. Un gioielliere, Guglielmo Costa, di Taormina, è rimasto per tutta la notte assieme alla moglie, Santa Grasso, e alla figlia tredicenne Cristina, in ostaggio di un gruppo di banditi nella sua casa. Solo al mattino i banditi sono riusciti a farsi aprire la cassaforte del negozio e a farsi consegnare gioielli per oltre 200 milioni. L'odissea dell'uomo è cominciata venerdì sera verso le otto, quando per strada è stato fermato dai malviventi che gli hanno chiesto di tornare con loro al negozio. Ma il sistema di sicurezza era temporizzato: sulle 8,30 del mattino, così l'uomo s'è visto condurre in casa, per attendere, sotto minaccia, l'alba quando s'è dovuto recare al negozio e consegnare i gioielli.

XI CONCORSO ENEL SCUOLA

ENERGIA E BUON SENSO

Per un consumo intelligente contiamo sull'energia dei giovani.

UN CONSUMO INTELLIGENTE

UNA NUOVA FONTE DI ENERGIA

ENEL

I giovani di oggi sono attivi, impegnati, tanta voglia di cambiare il mondo, di renderlo migliore. E, da sempre, il mondo migliora grazie all'energia. Un bene prezioso che può essere alla portata di tutti anche con l'impegno di ognuno.

È per questo che il tema del concorso ENEL Scuola di quest'anno è "Energia e buon senso", per far riflettere i giovani sul fatto che per avere l'energia necessaria alla nostra vita occorre produrla, ma anche consumarla in maniera intelligente, senza sprechi.

Per raggiungere questo obiettivo, l'ENEL sta facendo molto. E invita anche i giovani studenti a fornire il loro contributo di idee ed entusiasmo per diffondere la cultura dell'energia. Vogliamo stimolarli offrendo loro l'opportunità di vincere libretti di risparmio per un valore fino a 4 milioni. Un piccolo premio, quasi un simbolo del fatto che utilizzare meglio l'energia conviene. A tutti.

Gli studenti interessati a partecipare al concorso potranno avere le necessarie informazioni rivolgendosi alle sedi ENEL di Zona aperte al pubblico.